

LUOGHI DI INTERESSE:

Calci è un paese ricco di storia e di arte. Le molte chiese presenti testimoniano la vita religiosa che lo ha caratterizzato per secoli. Al centro del paese è presente la pieve romanica dedicata ai santi Giovanni Evangelista ed Ermolao Martire risalente al secolo XI.

Nelle diverse frazioni del Comune sono dislocate altre chiese tra le quali: la chiesa di San Bartolomeo a Tre Colli, la Chiesa di Santa Maria ad Nives a Montemagno e il piccolo chiesino di San Bernardo, la chiesa di San Michele Arcangelo a Castelmaggiore che conserva intatto un vecchio mulino completo di tutti gli strumenti, il convento di Nicosia che ha ospitato viandanti e bisognosi fondato nel XIII secolo con la chiesa del convento dedicata a Sant' Agostino. Da Nicosia parte un sentiero che conduce alla Verruca, teatro di sanguinosi eventi al tempo della dominazione fiorentina

Di notevole interesse la Certosa fondata nel 1366 che ospita al suo interno il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa tra i più antichi del mondo e il Museo della Certosa Monumentale e la Verruca, teatro di scontri tra Pisani e Fiorentini nell'ultima guerra tra Pisa e Firenze (1494-1509).

- Architetture religiose:
- Certosa di Calci
- Pieve dei Santi Giovanni ed Ermolao
- Chiesa di San Michele Arcangelo a Castelmaggiore
- Chiesa del Santissimo Salvatore al Colle
- Chiesa di Santa Maria ad Nives a Montemagno
- Chiesa e convento di Sant'Agostino a Nicosia
- Chiesa di Sant'Andrea a Sant'Andrea a Lama
- Santuario della Madonna delle Grazie a Tre Colli
- Santi Jacopo e Verano alla Costa d'acqua
- Chiesa di San Lorenzo
- San Martino a Montemagno

VILLE:

- Villa Rosselmini, in via Rosselmini 10
- Villa Ruschi, in via Francesco Ruschi 75
- Villa Scorzi, sulla strada del Lungomonte Pisano 152

LE CHIESE:

Il comune di Calci è ricco di costruzioni religiose. Di seguito alcune delle chiese presenti sul territorio:

[Pieve dei Santi Giovanni ed Ermolao](#)

[Chiesa e convento di Sant'Agostino a Nicosia](#)

[Chiesa di San Bartolomeo a Tre Colli](#)

[Chiesa di Sant'Andrea a Sant'Andrea a Lama](#)

[Chiesa di San Michele Arcangelo a Castelmaggiore](#)

[L'Eremo di San Bernardo](#)

[San Salvatore al Colle](#)

[San Martino a Montemagno](#)

Pieve dei Santi Giovanni ed Ermolao

La pieve venne fondata alla fine dell'XI. Costruita in pietra ardesia (colore marrone) e lavagnino (colore grigio) e marmo bianco di San Giuliano, la facciata è composta dal frontone corrispondente all'interno alla navata centrale e da due differenti tetti spioventi. La parte inferiore è scandita da undici arcatelle su sette lesene leggermente aggettanti. La parte superiore è scandita da undici arcatelle su sette lesene che racchiudono losanghe quadriformi incavate a gradoni.

La parte superiore della facciata è suddivisa da tre arcate su lesene con due losanghe nelle arcate laterali e una bifora nella centrale. Sulla facciata si trovano lapidi funerarie ottocentesche. Sulle pareti esterne vi sono inoltre numerose epigrafi sepolcrali e antichi bassorilievi.

All'interno è presente un fonte battesimale di forma rettangolare e di tipo ad immersione, opera incompiuta attribuita alla scuola del Biduino.

Chiesa e convento di Sant'Agostino a Nicosia

Il monastero e la chiesa di Sant'Agostino di Nicosia vennero fondati nel 1264 su iniziativa di Ugo Da Fagiano che fu Arcivescovo di Nicosia a Cipro, tornato a Pisa in età avanzata, decise di fondare Nicosia. Nel 1780 il Granduca di Toscana Pietro Leopoldo, sopprime il Monastero agostiniano, ma nel 1781 vi arrivarono i francescani, che a metà degli anni 60 del novecento se ne andarono.

Chiesa di San Bartolomeo a Tre Colli

La prima notizia riguardante la chiesa risale al 1154. La Pieve è in stile romanico pisano. La facciata è in pietra, sopra il portale principale è presente una bifora le cui vetrate furono realizzate con le donazioni dei calcesani, dei Cavalieri di Malta e della Regina Elena di Savoia. Nella chiesa oltre a un Cristo ligneo vi sono il dipinto ad olio su tavola della Madonna delle Grazie frammento di un dipinto più ampio di incerta datazione e un fonte battesimale.

Chiesa di Sant'Andrea a Sant'Andrea a Lama

Forse la più antica delle chiese di Calci. Non se ne conosce l'epoca di costruzione, ma recenti restauri hanno messo alla luce tracce che porterebbero ad una datazione anteriore al sec. XI.

Chiesa di San Michele Arcangelo a Castelmaggiore

Demolita l'antica chiesa medievale di contenute dimensioni, nella prima metà del XIX sec. si decise di costruire, nello stesso luogo, ex novo quella che è l'attuale chiesa. Nel 1827 ebbero inizio i lavori.

L'eremo di San Bernardo

Bernardo da Chiaravalle ebbe il suo primo incontro con Bernardo di Calci, il futuro Papa Eugenio III, a Pisa nel 1135, in un incontro indetto per riportare la pace tra i pisani e genovesi.

Fu così che Bernardo da Chiaravalle visitò questo eremo, la tradizione orale vuole che quassù abbia scritto la preghiera "Salve Regina", è forse per questo che l'eremo è a lui dedicato.

San Salvatore al Colle

La sua probabile costruzione si può far risalire alla seconda metà del XIII sec. Al suo interno è conservato un bel dipinto della Madonna del Rosario e un organo funzionante del sec. XIX.

San Martino a Montemagno

La più antica chiesa di Montemagno, la sua datazione pare risalire ad epoca antecedente al sec. XI. Sono presenti all'interno due pale d'altare settecentesche ed un'urna con le reliquie di San Coronato.

LA CERTOSA:

La Certosa pisana di Calci fu fondata nel 1366 da una famiglia di certosini, il complesso è stato ampliato tra il XVII e il XVIII secolo e si presenta oggi come uno splendido monumento barocco inserito in un contesto paesaggistico fortemente suggestivo. Tra il 1701 e il 1718 vennero realizzati numerosi dipinti, stucchi e affreschi, venne iniziata la facciata in marmo bianco; nel 1768 i muri di cinta vennero interamente ristrutturati e ricoperti con pietre del fiume Zambra, cristalli di monte di Calci, porcellane e altri materiali. Nel 1769 venne ristrutturata la foresteria granducale per ospitare i Regnanti della Toscana e di altri stati. Nel 1808 i beni della certosa furono confiscati da Napoleone.

Nel 1972 la Certosa, abbandonata dai pochi monaci rimasti, divenne Museo Nazionale, mentre nel 1979 la parte occidentale del complesso fu concessa in uso perpetuo e gratuito all'Università di Pisa, che vi fondò il Museo di Storia Naturale, da allora ampliato, arricchito e rinnovato.

Oggi la Certosa ospita **due distinti musei:**

- [Museo Nazionale della Certosa Monumentale di Calci](#)
- [Riduzioni e gratuità secondo le norme di legge previste per i musei statali](#)
- [Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa](#)

<https://www.msn.unipi.it/>

<https://museitoscana.cultura.gov.it/>